

Interventi su platani

quello che c'è da sapere

Le piante di platano (*Platanus occidentalis*, *P. orientalis* e *P. x acerifolia*) possono essere colpite dal "cancro colorato", una malattia grave che si sviluppa a carico degli organi legnosi a causa dell'azione del fungo *Ceratocystis fimbriata* f. sp. *platani*.

La lotta al "cancro colorato", proprio per la sua pericolosità, è obbligatoria in tutto il territorio nazionale (decreto ministeriale 29 febbraio 2012).

In Emilia-Romagna è il Servizio fitosanitario regionale, con la collaborazione dei Consorzi fitosanitari provinciali, che ha il compito di vigilare sull'applicazione del decreto: dispone gli abbattimenti delle piante infette e rilascia le autorizzazioni per l'esecuzione di interventi ai platani nelle zone focolaio, nelle aree cioè dove è stata accertata ufficialmente la presenza della malattia.


Attenzione al "cancro colorato"

I **sintomi** si manifestano sul tronco e sulla chioma, accompagnati da un progressivo deperimento delle piante, fino alla loro morte. Quando l'attacco è localizzato sul tronco, si notano cancri più o meno estesi di forma triangolare o ellissoidale in corrispondenza dei quali si formano depressioni e fessurazioni. La corteccia assume una caratteristica colorazione bruno-violacea, che contrasta con quella verde chiara delle vicine parti non infette.

Col progredire della malattia, la corteccia si rigonfia e si screpola longitudinalmente, mentre il legno sottostante diventa color caffè latte.

In estate le piante che hanno contratto l'infezione possono presentare improvvisi disseccamenti di alcune branche o dell'intera chioma, in altri casi gli alberi colpiti deperiscono lentamente e manifestano ingiallimenti, ritardo vegetativo e sviluppo stentato.





Ceratocystis fimbriata è un patogeno da ferita, le potature possono quindi rappresentare, se non correttamente eseguite, una via di trasmissione e di diffusione dell'infezione. Per gli interventi di potatura si raccomanda di attenersi alle indicazioni contenute nell'allegato del decreto ministeriale 29 febbraio 2012.

Potature: come e quando

Le potature dei platani vanno eseguite in un periodo asciutto durante il riposo vegetativo delle piante evitando, ove possibile, tagli orizzontali e capitozzature.

È consigliata la disinfezione delle superfici di taglio con soluzioni disinfettanti.

Anche gli attrezzi usati per l'esecuzione dei tagli devono essere accuratamente disinfettati con idonea soluzione nel passaggio da una pianta ad un'altra.

Prima di effettuare qualsiasi intervento su piante di platano poste in aree pubbliche, ma anche in giardini e parchi privati, è necessario verificare che le piante non siano all'interno di una delle zone focolaio individuate dalla Regione per il "cancro colorato".

In questi casi è necessario richiedere preventivamente l'autorizzazione al Servizio fitosanitario.

Sono vincolati all'autorizzazione regionale gli abbattimenti e gli interventi di potatura, anche a scopo manutentivo, e le recisioni radicali.

I moduli per presentare la domanda si possono scaricare dal sito internet del Servizio fitosanitario.

Decorsi 30 giorni lavorativi dalla comunicazione, e in assenza di diverse disposizioni da parte del Servizio fitosanitario gli interventi possono essere effettuati.

La potatura dei platani è vietata dove sono presenti piante con cancro colorato fino alla completa eliminazione dell'infezione.

Nel sito del Servizio fitosanitario

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>

in Schede avversità > cancro colorato troverai la normativa, la cartografia con le zone focolaio per il "cancro colorato" e i moduli per richiedere l'autorizzazione